



ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE

Diafab- Delegazione Italiana dell'Agricoltura Familiare Brasiliana

Oggi 31-5-2000. in Milano, Via Angera n. 3, sono presenti i Signori:

- Murillo Xavier Flores, nato a Rio de Janeiro (Brasile) il 5-01-1957, residente a SHIN QI 3 Conjunto 1, Casa 8, Brasilia DF Brasil, agronomo, codice fiscale (CPF) 2400015461, agronomo
- José Luiz Del Roio, nato a San Polo (Brasile), il 12-03-42, residente a Milano, via Mario Giuriati 7, 20129 Milano, storico, CF DLRJLZ42C12Z602B
- Federico Ceratti nato a Milano il 16-2-1952, residente in Milano, Via Padova, n.31, pubblicitista, cod. fisc. CRTFRC52C16F205G;
- Michele Papagna nato a Canosa di Puglia il 3-8-1960, residente in Cologno Monzese MI, Via Milano, n.21, ragioniere, cod. fisc. PPGMHL60M03B619V;

che, con il presente atto, convengono di costituire a norma dell'art. 36 e seguenti del C.C. una associazione denominata Diafab- Delegazione Italiana dell'Agricoltura Familiare Brasiliana, con sede in Milano., Via Angera 3, cap 20125., versando la quota sociale stabilita inizialmente in Lit. 100.000

Convengono altresì di nominare il primo Consiglio Direttivo come segue:

JoséLuiz del Roio in qualità di Presidente,
Federico Ceratti in qualità consigliere e direttore
e Michele Papagna in qualità di Consigliere e Tesoriere.

L'Associazione è retta dalle norme presenti nel seguente Statuto.

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E costituita con sede in Milano, Via Angera 3 cap 20125 una Associazione denominata: Diafab- Delegazione Italiana dell'Agricoltura Familiare Brasiliana, che, per brevità, potrà semplicemente chiamarsi anche DIAFAB

La durata è di anni 50 dalla registrazione dell'atto costitutivo e può essere prorogata con delibera assembleare.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti fini: promozione umana, sociale ed economica delle produzioni dell'agricoltura familiare, dei piccoli produttori e delle categorie più disagiate dei produttori del Sud del Mondo ed in specifico dell'area Mercosur e del Brasile. La promozione avviene nel campo dei beni e servizi a alto valore ambientale, ecologico, etico e, in genere, a standard qualitativi definibili con marchi di certificazione pubblica e privata. L'obiettivo è di partecipare allo sviluppo di produzione, commercializzazione e consumo di beni e servizi a impatto ecosociale minimo.

ART. 3 - ATTIVITA'

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, si propone di svolgere le seguenti attività: pubbliche relazioni in campo privato e istituzionale, consulenze che vanno dall'ideazione di beni e servizi al loro processo di produzione, dalla loro commercializzazione all'immagine proiettata verso il consumatore, dal packaging alla ricerca di certificatori, dall'individuazione di materie prime alla presentazione di progetti.

Definizione e presentazione di progetti sia nel campo pubblico sia nel campo privato sia in ambito nazionale sia internazionale.

Formazione e informazione, con tutti i mezzi conosciuti e futuri di diffusione del pensiero quale (ad esempio) la stampa, anche verso docenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado sui beni e servizi di cui alle finalità.

ART. 4 - SOCI

Sono Soci dell'Associazione persone fisiche e persone giuridiche italiani e stranieri che condividano il presente statuto e le sue finalità

Possono comunque essere Soci anche Enti di varia natura, organismi cooperativi ed associativi, che si ispirano nella loro azione alle finalità di cui all'art. 2 e sono rappresentati nella Associazione a mezzo di persona designata al momento della richiesta di adesione e sostituibile in ogni momento con comunicazione scritta dell'ente di provenienza.

Per diventare Soci bisogna fare domanda indicando i propri dati anagrafici, compresa professione e codice fiscale, dichiarando nella stessa l'accettazione del presente Statuto e dei regolamenti, inviandola alla attenzione del Consiglio Direttivo che decide insindacabilmente e a maggioranza assoluta sulle stesse.

ART. 5 - CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Per essere Soci è necessario versare ogni anno una quota associativa deliberata entro la fine dell'anno precedente da parte del Consiglio Direttivo.

Se entro tale termine la delibera non viene emanata rimarrà a tutti gli effetti in vigore la quota dell'anno precedente.

Per i nuovi Soci la quota deve essere versata all'atto della domanda di cui all'art. 4 e dell'importo totale anche se riferita ad una qualsiasi frazione di anno.

La scadenza per il versamento delle quote per confermare la propria adesione è il 31 gennaio di ogni anno.

La quota non è mai trasferibile né rimborsabile ai soci.

ART. 6 - CESSAZIONE SOCI

I Soci cessano di appartenere alla Associazione per: decadenza, recesso ed esclusione.

Decade da Socio chi non è in regola con il pagamento della quota annuale e chi non intende più partecipare o collaborare alla vita dell'Associazione.

Il recesso è volontario e deve essere comunicato per iscritto ed ha effetto il primo giorno del mese successivo.

Può essere escluso il socio che:

- svolge una attività in contrasto con l'Associazione e le sue norme statutarie;
- non osserva i regolamenti interni e le deliberazioni regolarmente assunte dagli organi sociali competenti;
- non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso la Associazione.

L'esclusione è disposta dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta e deve essere comunicata al socio con motivazione e con l'assegnazione di 10 giorni per eventuali controdeduzioni.

ART. 7 - ALTRI PROVENTI - PATRIMONIO - BILANCIO

Oltre alle quote annuali corrisposte dai Soci di cui all'art. 4 sono proventi dell'Associazione: liberalità, elargizioni, contributi e sottoscrizioni che provengano in qualunque modo alla associazione e le entrate derivanti dalle proprie attività e servizi.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni cespite conseguito in qualunque forma nel rispetto delle norme vigenti e non destinato al finanziamento delle attività correnti della Associazione.

Per ogni esercizio che va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno deve essere redatto un bilancio da sottoporre all'Assemblea degli associati.

ART. 8 - ORGANI SOCIALI

A. Sono organi dell'Associazione: A. L'ASSEMBLEA DEI SOCI; B. IL CONSIGLIO DIRETTIVO; IL PRESIDENTE; IL COLLEGIO DEI REVISORI , se l'Assemblea ne delibera necessità.

ART. 9 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il versamento della quota sociale e si riunisce almeno una volta all'anno. Compiti dell'Assemblea sono:

- L'approvazione del bilancio;
- La deliberazione sugli oggetti attinenti la gestione sociale che il Consiglio Direttivo sottopone al suo esame e che divengono vincolanti per il Consiglio Direttivo;
- La nomina e l'eventuale revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero dei membri e la durata della nomina;
- Eventuale elezione del Collegio dei revisori;
- Le modifiche dello statuto e dei regolamenti come previsto dall'art. 12;
- Sciogliere l'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con lettera contenente l'ordine del giorno da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per l'Assemblea al domicilio dei Soci.

Il Consiglio Direttivo o un quinto dei Soci possono richiedere la convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sia in prima che in seconda convocazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Prima e seconda convocazione possono essere fissate nello stesso giorno ad almeno un'ora di distanza l'una dall'altra.

Nelle Assemblee ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può avere più di 3 voti. Nel Consiglio Direttivo non è ammessa delega.

ART. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci che all'atto della nomina ne determina pure il numero.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per il tempo stabilito di volta in volta dall'Assemblea e può essere rieletto. Esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in particolare:

- elabora il programma annuale di attività;
- coordina e gestisce le attività dell'Associazione e predispone i bilanci annuali;
- elegge al suo interno il Presidente ed il direttore;
- affida particolari mansioni ad uno o più dei suoi membri od anche ad altri Soci o specifici gruppi o comitati, determinandone i limiti nelle delibere di delega;
- convoca le Assemblee;
- amministra il patrimonio sociale;

Svolge inoltre tutto quanto è necessario per far funzionare con regolarità l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo con la stessa procedura può essere convocato dal almeno 2/3 dei suoi membri.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 11 - PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione, di fronte a terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale sia per le operazioni di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli associati. In sua assenza o impedimento le sue mansioni sono attribuite al Direttore che può essere eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire mandati e procure per singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente dura in carica per il tempo previsto dall'art. 10 secondo comma riguardante il C.D.

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, se eletto dall'Assemblea, è composto da tre membri anche non soci, nominati dall'Assemblea. Al proprio interno elegge un Presidente o Rappresentante, che convoca le riunioni e redige i verbali delle revisioni effettuate.

Esercita il controllo amministrativo, verifica la regolarità delle voci di bilancio, vigila affinché vengano rispettati statuto e regolamenti e tenuti con regolarità i libri sociali.

A maggioranza semplice dei suoi membri può convocare Assemblee dei soci per le motivazioni di propria pertinenza.)

ART. 13 - MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifica del presente statuto devono essere preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo dopo di che verranno sottoposte all'Assemblea e saranno approvate con il consenso dei 2/3 dei Soci presenti.

ART. 14 - ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Assemblea con le procedure e le maggioranze di cui all'articolo precedente può deliberare lo scioglimento dell'Associazione e disporre circa la devoluzione del patrimonio ad altre associazioni od enti senza finalità di lucro aventi scopo analogo, affine o connesso a quello dell'Associazione, escluso comunque il rimborso ai Soci.

ART. 15 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per ogni controversia che dovesse nascere sull'interpretazione del presente statuto e dei regolamenti nel rapporto tra i soci o tra i soci e la Associazione, si dovrà far ricorso ad un Collegio Arbitrale amichevole composto da 3 persone di cui due rappresentanti delle due parti in causa, il terzo scelto dai precedenti due ed in caso di disaccordo con l'intervento di un'organizzazione specializzata nell'arbitrato, su richiesta della parte più diligente. Il Collegio Arbitrale così composto deciderà senza formalità di procedura, insindacabilmente.

ART. 16 - NORME GENERALI

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia.

Articolo Finale

Viene delegato ad espletare ogni formalità di registrazione del presente atto e iscrizione per codice fiscale e partita iva il sig. Federico Ceratti

Federico Ceratti
Federico Ceratti

Minio Flores
Richard Papagno

REGISTRATO
PRESSO QUESTO UFFICIO AL
N. 007479 SERIE: 3A
ESATTE LIRE
250.000

